

Napoli Casa della Pace

La "Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture"
inizia la sua missione per il dialogo tra i Popoli
alla Fondazione Mediterraneo.

Domenica 13 giugno 2010

l'inaugurazione al Teatro San Carlo
e lunedì 14 la presentazione del "Totem della Pace"

TOTEM DELLA PACE

FONDAZIONE
MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

LA SEDE

Con il "Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture", la cerimonia di assegnazione dei "Premi Mediterraneo 2010" (vedere il programma completo a pagina IV di copertina) e l'inaugurazione del "Totem della Pace" (vedere il logo in alto a destra) prende il via domenica 13 giugno l'azione della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture". Si tratta di una iniziativa importante per la pace che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando con il sostegno, tra gli altri, del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Cardinale Crescenzo Sepe e con l'adesione dei principali Paesi del mondo e di istituzioni internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ed altre ed i cui rappresentanti saranno presenti a Napoli domani. La città di Napoli, la Campania e l'Italia hanno aderito a questa azione della Fondazione Mediterraneo con il coinvolgimento di tante istituzioni e organismi: dal Teatro San Carlo all'Unione Industriali di Napoli, dal Tribunale Amministrativo della Campania al Gruppo Il Denaro, dalla Camera di Commercio di Latina alla Regione Veneto e così via, per un lungo elenco di "attori per la pace".

LE PAROLE

Desidero formulare il mio augurio per le future attività della Fondazione Mediterraneo, e in particolare per la "Maison de la Paix", che si propone come luogo simbolo per lo scambio interculturale e la convivenza pacifica tra i popoli.

Giorgio Napolitano

Presidente della Repubblica Italiana

Sono confortato per l'azione che il presidente Michele Capasso e tutti i membri della Fondazione Mediterraneo svolgono da lungo tempo: mi trovo di fronte a "veri costruttori della pace", impegnati a livello internazionale a far conoscere e dialogare tra loro culture e religioni diverse operando, specialmente, nei grandi contesti urbani. Uno degli ideali più nobili che possiamo realizzare è quello posto a base della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" che oggi prende il via: è un'azione che potrà costruire veramente la pace e che deve coinvolgere tutti noi. Ognuno deve dare il proprio contributo, ciascuno nella sua specificità, affinché il mondo possa riappropriarsi del fondamento della convivenza civile, politica, economica e religiosa. Il "Totem della Pace" è il simbolo di questa meritevole azione.

Cardinale Crescenzo Sepe

Arcivescovo di Napoli

IL SIMBOLO

La "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" ha un simbolo che si sta diffondendo in tutto il mondo: il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. Sua Eminenza il Cardinale Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli, inaugurerà domenica 13 giugno sera al Teatro di San Carlo quest'opera, la "Vela Rossa della Pace", che sarà realizzata in luoghi altamente significativi e che a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e nella "Maison de la Paix".

Questo simbolo della Pace passerà dalle mani del Cardinale Sepe a quelle dei rappresentanti delle istituzioni che lo realizzeranno quest'anno:

- l'Arcivescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale e il Sindaco di Rutino Michele Voria: in questo gioiello del Cilento l'opera monumentale sarà realizzata con un'altezza di 16 metri con l'aiuto di tutto il Paese che ha offerto manodopera e materiali;
- il sindaco di Sarajevo Alija Behmen, dove l'opera rappresenterà non solo la Pace, ma la memoria della più grande tragedia, dopo la II Guerra mondiale;
- il sindaco di Ispica Piero Rustico, dove l'opera sarà realizzata nella perla del barocco siciliano, patrimonio mondiale dell'Unesco;
- il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, con il professor Ugo Leone, presidente dell'Ente Parco del Vesuvio, dove la vela rossa sverterà.
- l'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, in rappresentanza delle città di Marrakech, Fès e Rabat, dove l'opera monumentale sarà realizzata dinanzi alla Biblioteca Nazionale.
- lady Yvonne Cochrane Surssock, madrina per la realizzazione del Totem della Pace a Beirut, nel Museo Nazionale.

Giovani di tutto il mondo
riuniti alla Maison de la Paix



Maison de la Paix:

un impegno per i giovani

Nasce la Casa Universale delle Culture, inaugurata la prima sede di Napoli: il Totem della Pace è il suo simbolo nel mondo e i giovani sono i mediatori dei conflitti >> 2

Pace e sviluppo condiviso

Una sfida per il futuro >> 3

"Nostro Mare Nostro" tra storia e futuro

Esperti di vari Paesi riuniti per presentare il volume di Michele Capasso >> 4



Maison de la Paix: un impegno per i giovani

*Nasce la Casa Universale delle Culture,
inaugurata la prima sede di Napoli:
il Totem della Pace è il suo simbolo nel mondo
e i giovani sono i mediatori dei conflitti*

TOTEM DELLA PACE

FONDAZIONE
MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org



Da lunedì 14 giugno 2010 la pace ha un proprio indirizzo: Napoli, via Depretis, 130. Nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres", riuniti intorno al "Totem della Pace", ambasciatori e rappresentanti dei Governi dei Paesi aderenti, membri di organismi ed istituzioni internazionali hanno dato il via alle attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" con un qualificato dibattito dal titolo "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile". La sera precedente, il Cardinale Crescenzo Sepe ha inaugurato al Teatro di San Carlo il simbolo della Maison de la Paix: un'opera dello scultore Molinari che si sta diffondendo in tutto il mondo, titolata appunto "Totem della Pace", e che a Napoli, oltre che sul terrazzo della Maison de la Paix, troverà la sua collocazione al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e in altri luoghi significativi. Sempre al Teatro di San Carlo si è svolta la Quindicesima edizione del "Premio Mediterraneo" - attribuito a venti personalità dei Paesi euromediterranei - e l'undicesima edizione del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture", con la partecipazione di grandi artisti provenienti dai paesi mediterranei.



Nella foto sopra, i rappresentanti degli organismi internazionali aderenti alla "Maison de la Paix" inaugurano il "Totem della Pace"

A lato, il Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture svoltosi domenica 13 giugno al Teatro San Carlo, in occasione dell'apertura della Maison de la Paix (vedere foto a pagina IV)



Qui a lato, da sinistra, il Vescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, l'Arcivescovo di Napoli Cardinale Crescenzo Sepe, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi



FONDAZIONE MED
MINISTERO DEGLI AF
"TOTEM DELL
PROGETTO MICHELE CAPASSO
DEDICATO AI MILITARI ITALIANI CA
ROMA, 11 OTTOBRE

Pace e sviluppo condiviso

Una sfida per il futuro

La "Maison de la Paix - Casa universale delle Culture" rappresenta un punto di riferimento per i giovani

"I giovani produttori del nostro futuro": è questo lo slogan della "Maison de la Paix - Casa universale delle Culture" per una delle sue azioni principali, e cioè riunire qui a Napoli, periodicamente, migliaia di giovani di tutto il mondo per "formarli" al concetto di pace fondato sul dialogo, sugli scambi e sul mutuo rispetto.

L'obiettivo è trasformare i giovani in "educatori alla pace" e "mediatori dei conflitti" alimentando un sistema di valori e non di "misure": valori che devono essere condivisi da tutti, indipendentemente dalle culture di appartenenza.

Un primo grande incontro potrebbe svolgersi proprio in occasione del "Forum Universale delle Culture" del quale la "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" si propone come uno dei naturali riferimenti istituzionali, offrendo in dote le risorse di tutti i Paesi e gli organismi che la sostengono.

Molteplici sono le attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture". Vediamone insieme alcune.

Vivere il Mondo - E' uno spazio museale interattivo che si avvale delle più moderne tecnologie tri-

dimensionali per raccontare la storia del Mondo e far "rivivere" in un unico luogo, le risorse culturali, archeologiche e ambientali del nostro pianeta.

Multimedia - Lo spazio "Multimedia" è ricavato in un'apposita architettura. Qui troveranno sede la "Mediateca della Pace", in cui saranno raccolte le immagini riguardanti i processi e le iniziative di pace nel mondo. Sarà anche possibile, attraverso sistemi interattivi su internet, dialogare tra Paesi in conflitto per promuovere conoscenza e percezione della Pace.

Biblioteca della Pace - Raccoglie testi, documenti, libri e supporti multimediali concernenti la Pace, i processi di Pace, le trattative di Pace attraverso la storia passata e recente. Una banca dati unica nel suo genere che sarà di supporto per studiosi, diplomatici e per uomini e donne del mondo interessati a costruire la pace.

Scuola di Alta Formazione - E' una scuola per diplomatici concepita con una nuova strategia fondata sulla Pace e non sulle guerre.

Mostre ed Esposizioni - Sono spazi per mostre ed esposizioni. Tra le mostre permanenti si citano "A for P - Artists for Peace" che raccoglie opere di artisti di tutto il

mondo unite insieme e interscambiabili. Ancora "Mostre di fotografie della Pace": l'immagine può cambiare la storia del mondo ma oggi è utilizzata in modo aberrante; bisogna tutti insieme imparare a "vedere" le immagini.

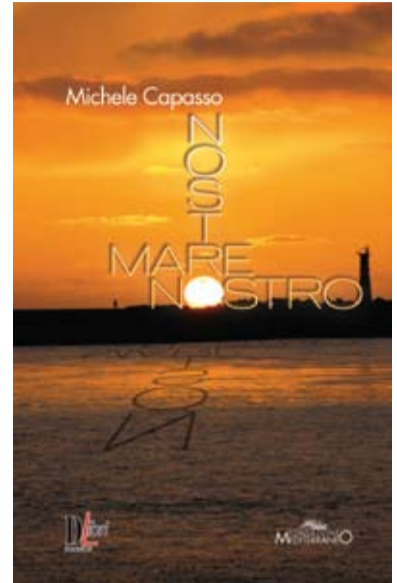
Sentiero della Pace - E' un percorso che racconta i processi di pace assicurando una metodologia per diffondere gli esempi di buona pratica con l'analisi dei risultati ottenuti nel corso della storia.

La Storia comune - E' una delle azioni principali: scrivere la Storia comune per costruire un avvenire comune.

Lo Scigno del Silenzio - Per alimentare il silenzio interiore come condizione per la Pace è previsto uno spazio in cui riflettere, meditare e leggere i testi più importanti sulla Pace e sui processi di Pace attraverso i secoli.

Libreria e bookshop - Ospita testi, prodotti multimediali e video aventi come tema principale la Pace, il dialogo ed il mutuo rispetto.

Il Teatro di San Carlo, "Teatro per la Pace" - Ogni anno si svolgeranno due eventi di rilevanza internazionale mondiale sul tema della Pace: il "Concerto euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture" e il "Concerto per la Pace".



NOSTRO MARE NOSTRO

Michele Capasso

Editori: Denaro Libri
e Fondazione Mediterraneo

Pagine 576

in vendita su www.denaro.it

20.00 euro in bianco e nero

30.00 euro a colori

Un libro per la Pace

"Nostro Mare Nostro" (edito da Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo) è l'ultimo libro di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Nel volume (vedere scheda in alto) Capasso ripercorre la propria esperienza di "architetto del dialogo" alla guida della Fondazione, usando ad artificio la descrizione di una giornata trascorsa in un ospedale. È il racconto di una esperienza umanamente singolare, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Guerre fratricide, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita della società civile. Contro queste ed altre, Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimoniano le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti e immagini. Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, l'antico sapere che nell'area del Mediterraneo l'essere umano ha saputo sviluppare, nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità dell'oggi senza perdere la fiducia del domani. Il volume sarà presentato in anteprima in occasione dell'incontro internazionale dal tema "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile" in programma lunedì 14 giugno dalle ore 10 alle 14 alla "Maison de la Paix" in via Depretis 130, Sala Algeri.

Il programma completo dei partecipanti è disponibile sul sito www.euromedi.org

La prima sede e il progetto

La prima sede della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" è a Napoli, in piazza Municipio, nello storico edificio del Grand Hotel de Londres, dove nel pomeriggio di sabato 12 giugno (vedere programma in pagina, sotto) si riunirà un gruppo di architetti internazionali, tra i quali il portoghese Alvaro Siza, per individuare un percorso che conduca alla progettazione di un edificio avente la forma del "Totem della Pace" di Molinari - in cui allocare tutte le funzioni della "Maison de la Paix" - e da realizzare in un sito simbolicamente rappresentativo della città di Napoli.



Nella foto, Alvaro Siza Vieira

Sabato 12 Giugno 2010 - Ore 18.00

Maison de La Paix

Via Depretis, 130 - Napoli • Sala Vesuvio

Alvaro Siza: Idee e Progetti per la Città

Intervengono:

Michele Capasso

Presidente della Fondazione Mediterraneo, architetto

Paolo Pisciotta

Membro del Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori

Claudio Claudi de Saint Mihiel

Preside della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Gennaro Polichetti

presidente dell'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

Conclude:

Alvaro Siza Vieira

Premio Mediterraneo Architettura 2009-2010

Con il patrocinio di:

- Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori
- Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
- Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

Per informazioni: tel. 081-5523033

info@fondazionemediterraneo.org

www.euromedi.org

www.euromedi.tv



La quarta di copertina del volume di Michele Capasso

"Nostro Mare Nostro" tra storia e futuro

*Esperti di vari Paesi riuniti per presentare
il volume di Michele Capasso*



Nella foto in alto, da sinistra: Sergio Piazzi, Wijdan Al-Hashemi, André Azoulay, Michele Capasso, Giovanni Lettieri, Leonzio Borea. In basso, nella foto a sinistra Maurizio Poletti con Michele Capasso dinanzi al Totem della Pace. Nella foto a destra, Alfonso Ruffo

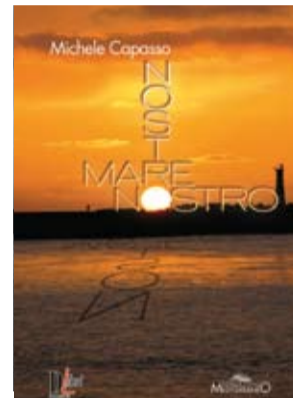
Fare di Napoli la casa della pace e impegnarsi affinché il capoluogo campano diventi un hub dell'Europa nel Mediterraneo. E' quanto si propongono i partecipanti all'incontro internazionale sul tema "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile", organizzato dalla Fondazione Mediterraneo e svoltosi lunedì 14 giugno a Napoli presso la sede della Fondazione Mediterraneo. In questa occasione è stato inaugurato il "Totem della Pace" - sul tetto dell'edificio nel cuore della città - ed è stato presentato il libro del presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso dal titolo "Nostro Mare Nostro": queste attività hanno dato il via di fatto all'azione della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture". "Questo evento - spiega Michele Capasso - è la sintesi di un impegno che da sedici anni stiamo perseguendo e che aveva bisogno di sostegni istituzionali, ma soprattutto di radicarsi nella città. Finalmente oggi si intravede una nuova sensibilità del territorio che consente di trasformarsi in un grande cantiere per la pace: non più attraverso azioni retoriche ma attraverso iniziative concrete, come ad esempio il laboratorio dei giovani su una serie di iniziative che consentono nuove opportunità di lavoro proprio perseguendo la pace. Tutti noi siamo stati capaci di assicurare alla pace un indirizzo, una sede, una casa: aperta a tutti coloro che vogliono abbracciare il dialogo. "Oggi la "Maison de la Paix" ha un simbolo che si sta diffondendo nel mondo - ha affermato Maurizio Poletti amministratore delegato Akzo Nobel Coating Spa, azienda che produce vernici in tutto il mondo - è il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. La nostra multinazionale contribuisce a questa iniziativa con grande piacere, offrendo le vernici speciali necessarie alla realizzazione dell'opera, perché il colore ha il dono di unire tutti, anche i popoli più lontani". "In questi sedici anni - aggiunge Claudio Azzolini delegato ai rapporti istituzionali - la Fondazione ha cercato di porre Napoli al centro del dialogo euro mediterraneo, dove la politica

deve svolgere un ruolo di collante". Ad affiancare nel suo compito la Fondazione Mediterraneo è Giovanni Lettieri presidente dell'Unione industriali di Napoli che auspica: "A mio avviso il capoluogo campano deve diventare un hub dell'Europa nel Mediterraneo, perché i valori della pace e del dialogo passano anche attraverso gli scambi commerciali, le iniziative private e la libera impresa." D'accordo con Lettieri è il direttore del Denaro Alfonso Ruffo che replica: "Affinché Napoli diventi un hub del Mediterraneo occorrono gli strumenti adatti, come una banca euromediterranea con sede a Napoli che favorisca gli scambi e gli inve-

stimenti". Per André Azoulay, presidente Fondazione euromediterranea "Anna Lindh" per il dialogo tra le culture, il modo per arrivare alla pace e al dialogo è la cultura, "Bisogna condividere cultura e istruzione e coniugare il tutto con la politica. I passi avanti che ha fatto il Marocco in questi ultimi anni sono stati realizzati grazie al partenariato euromediterraneo. L'Europa ha un appuntamento con la storia: deve realizzare un grande progetto di civiltà promuovendo la cultura, che significa non solo emozione ed estetica, ma capacità di ciascuno di noi di conoscersi e di condividere valori comuni".

Gli fa eco la principessa Wijdan Al-Hashemi ambasciatrice di Giordania in Italia che commenta: "La forma migliore di dialogo è quella che vive tra la gente che si considera uguale. E' importante avere una mentalità aperta, non affrontare il dialogo con dei preconcetti ed essere educati verso gli altri. La conoscenza che il mondo ha dell'Islam non è corretta. Bisogna conoscere meglio le proprie culture". La diffusione della pace nel mondo parte proprio da Napoli grazie al Comitato per la difesa civile che si è riunito in questa occasione. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile onorevole Leonzio Borea sottolinea il ruolo dei giovani quali mediatori dei conflitti ed educatori alla pace. Il direttore aggiunto de "La Vanguardia" Enric Juliana sottolinea il ruolo della democrazia in Europa come modello da sottoporre agli altri paesi nell'assumere scelte e decisioni. Tutti d'accordo sulla valutazione del presidente Capasso concernente il ruolo dei media che, troppo spesso, non riportano né diffondono messaggi importanti per promuovere dialogo e pace. "Non interessa a nessuno - commenta con rammarico Barbara Serra di Al Jazeera - perché i media riportano solo ciò che pensano interessi alla gente. Seguono con i paraocchi i desideri del pubblico, senza alcun fine educativo né formativo". Un dibattito di livello ed interesse appropriato al debutto della missione della "Maison de la Paix".

Nadia Pedicino



NOSTRO MARE NOSTRO
Michele Capasso
Editori: Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo
Pagine 576
in vendita su www.denaro.it
20.00 euro in bianco e nero
30.00 euro a colori

Un libro per la Pace

"Nostro Mare Nostro" (edito da Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo) è l'ultimo libro di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Nel volume (vedere scheda in alto) Capasso ripercorre la propria esperienza di "architetto del dialogo" alla guida della Fondazione, usando ad artificio la descrizione di una giornata trascorsa in un ospedale. È il racconto di una esperienza umanamente singolare, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Guerre fratricide, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita della società civile. Contro queste ed altre, Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimoniano le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti e immagini. Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, l'antico sapere che nell'area del Mediterraneo l'essere umano ha saputo sviluppare, nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità dell'oggi senza perdere la fiducia del domani.

denaro.it

Acquista "Nostro Mare Nostro" su www.denaro.it (sezione libri)

Il Cardinale Crescenzo Sepe commenta il libro "Nostro Mare Nostro" di Michele Capasso



I presenti al forum

- Wijdan Al-Hashemi**
Ambasciatore in Italia del Regno Hashemita di Giordania
- Antonio Altiero**
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- André Azoulay**
Consigliere di S.M. Maometto VI, Re del Marocco
- Claudio Azzolini**
Delegato ai Rapporti Istituzionali Fondazione Mediterraneo
- Leonzio Borea**
Capo Unità Servizio Civile Nazionale
- Michele Capasso**
Presidente Fondazione Mediterraneo
- Lady Yvonne Cochrane Sursock**
Libano
- Beatrice di Borbone**
delle Due Sicilie - Italia
- Don. Vincenzo Federico**
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Giuseppe Fioravanti**
Vicepresidente Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Antonia Gualtieri**
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Enric Juliana**, La Vanguardia
- Giovanni Lettieri**
Presidente Unione degli Industriali di Napoli
- Jonas Lovén**
Ambasciatore in Italia del Regno di Svezia
- Antonio Guida**
Presidente del Tar Campania
- Barbara Serra**, Al-Jazeera
- Nullò Minissi**
Direttore Scientifico Fondazione Mediterraneo
- Miguel Mora**, El Pais
- Sergio Piazzi**
Segretario Generale dell'APM - Malta
- Maurizio Poletti**
Amministratore Delegato Akzo Nobel Coating SpA
- Abdelmaksoud Rachdi**
Presidente della Piattaforma ONG - Marocco
- Maria Angels Roque**
Ilemed - Spagna
- Alfonso Ruffo**, Direttore Il Denaro
- Ivano Russo**
Unione degli Industriali di Napoli
- Alvaro Siza**, Architetto - Portogallo
- Hassan Abouyoub**
Ambasciatore del Regno del Marocco

